

Dott. ETTORE MALENOTTI

Assistente nella R. Stazione di Entomologia Agraria

(Via Romana, 19 — Firenze)

---

“ CASCA LUZONICA „ Malen. n. sp.

ENDOFAGÒ DI *SCHIZASPIS LOBATA* COKLL. e ROB.

---

*Femmina.* Colore generale (1) bruno; testa anteriormente pallida, con l'occipite bruno e con gli oechi e gli ocelli rosso-carminio, quelli però più oscuri di questi. Antenne giallo-brune, coi due articoli del funicolo più chiari del resto. Pronoto grigio-bruno intenso; sendo del mesonoto nerastro al margine anteriore e grigio-bruno in una larga zona centrale, trapezoidale, estesa trasversalmente fino alle setole dello sendo e posteriormente fino al margine posteriore di esso, il quale, sulla restante superficie, è pallidissimo. Ascelle e pleure grigio-brune; scapole, scutello e metanoto pallidi. Zampe quasi incolore, con le anche posteriori brune.

Ali anteriori leggermente offuscate sul disco al di sotto della venazione marginale che è invece più intensamente imbrunita. Addome e trivella bruni.

Testa larga quanto il torace, con fronte ed oechi pelosi. Ocelli molto accostati fra loro. Vertice sornito di carene e provvisto di qualche setola, presso il margine occipitale.

Antenne (v. fig. 1) di sette articoli. Scapo, pedicello, funicolo

---

(1) Degl'insetti morti da tempo e preparati in liquido di Faure.

di due e clava di tre articoli. Scapo quattro volte più lungo che largo, pedicello solo una volta e mezzo; primo articolo del funicolo un terzo più lungo che largo, secondo articolo appena più

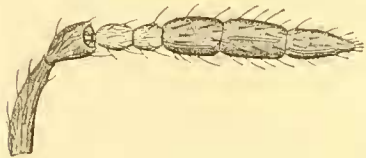


Fig. 1. — *Casca luzmica* Malen. Antenna della femmina, ingr. 182 diam.

lungo che largo e largo quanto il primo. Primi due articoli della clava cilindrici, un terzo più larghi del funicolo e circa un terzo più lunghi che larghi. Ultimo articolo appena più lungo degli altri, conico, un poco strozzato presso la punta. Clava lunga quasi

quanto il resto dell'antenna e con una serie di sensori longitudinali su ciascun articolo. Peli antennali piuttosto radi, ed inseriti anche sullo scapo. Il solito articolo anellare, ridottissimo, tra pedicello e funicolo, articolo, che dagli autori viene, generalmente, ommesso nelle diagnosi dei Calciditi.

Pronoto e parte colorata dello scudo mesonotale scolpiti in rilievi a grosse maglie poligonali, le quali racchiudono a loro volta sinuosi rilievi secondari (v. fig. 2).



Fig. 2. — *Casca luzmica*, Malen. Scudo mesonotale della femmina, ingr. 182 diam.

Rimanente scudo del mesonoto, scapole, scutello e scudo metanotale con sole maglie poligonali o con rilievi secondari appena avvertibili, essendo tutte queste parti pressochè incolori. Ascelle fittamente striate; lati dell'addome con le solite maglie esagonali. Pronoto breve, un po' allargato ai lati, posteriormente. Solchi parapsidali incompleti; ascelle rotondate anteriormente; scudo del mesonoto con due o tre setole presso ciascun solco parapsidale; scutello con quattro setole. Scudo del metanoto breve, triangolare.

Ali anteriori relativamente corte e larghe, non assottigliate, ma obliquamente smussate all'apice e col margine posteriore leggermente incavato oltre l'angolo anale (v. fig. 3). Nervo marginale più corto del submarginale; stigmatico lungo, con la metà prossimale non distinta dal marginale che per essere staccata dall'orlo dell'ala e con la metà distale ialina, conformata a becco arcuato. Peli discali sottili e lunghetti, ma poco numerosi (se ne contano

in tutto poco oltre il centinaio) e più radi presso il pterostigma. Tre setole sulla cellula brachiale e due sotto la vena submarginale. Setole della frangia in numero di poco inferiore a 50, con la massima lunghezza un poco più breve della massima larghezza dell'ala. Sette grosse setole sulla nervazione, di cui due sulla submarginale; e sette setole minori tutte sulla marginale e stigmatica.

Ali posteriori (v. fig. 4) relativamente corte, lunghe quanto le antenne, rotondate all'apice, con pochi peli sul disco e alcuni sulla nervazione. Frangia marginale con circa 35 setole di cui cinque soltanto al margine anteriore e tutte e cinque molto più corte delle seguenti, carattere, questo, che mi è sembrato degno di rilievo, sia perchè in moltissimi generi di Aphelinini la lunghezza delle setole frangiali delle ali posteriori aumenta gradatamente e non bruscamente, sia perchè forse è questo un carattere del genere, per quanto l'Howard, nella

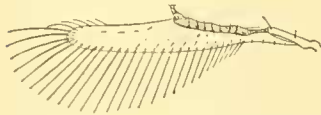


Fig. 4. — *Casca luzonica* Malen. Ala posteriore della femmina, ingr. 116 diam.

descrizione del suo genere *Casca* e della sua specie *C. chinensis* non faccia cenno delle ali posteriori.

Zampe coi tarsi di quattro articoli; sperone delle tibie mediae peloso e lungo quanto i due primi articoli tarsali delle stesse (v. fig. 5, a); articoli dei tarsi subeguali in lunghezza, sempre però escludendo, dalla lunghezza del quarto articolo, quella delle unghie. Tarsi posteriori un poco più lunghi dei mediani. Anche posteriori allungate e bruscamente ristrette nel terzo basale (v. fig. 5, b).

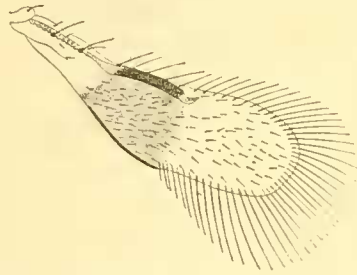


Fig. 3. — *Casca luzonica* Malen. Ala anteriore della femmina, ingr. 116 diam.

Howard, nella



Fig. 5. — *Casca luzonica* Malen. Femmina. a) Femore, tibia e tarso della zampa mediana; b) anca posteriore. Ingr. 152 diam.

Howard, nella

Dimensioni: (1) in  $\mu$ .:

Antenna: Scapo . . . . .	68
Pedicello . . . . .	34
Funicolo (1. <sup>o</sup> articolo)	27
» (2. <sup>o</sup> articolo)	22
Clava (1. <sup>o</sup> articolo) . . . . .	42
» (2. <sup>o</sup> articolo) . . . . .	46
» (3. <sup>o</sup> articolo) . . . . .	51
Totale.	290

Ala anteriore: Lungh. . . . .	350
Largh. . . . .	107
Mass. lungh. della frangia . . . . .	97
Ala posteriore: Lungh. . . . .	290
Largh. . . . .	43
Mass. lungh. della frangia . . . . .	82
Zampa mediana: femore. . . . .	106
tibia . . . . .	123
sper. tibiale . . . . .	41
tarso (compr. le unghie)	104

*Maschio.* Ignoto.

*Habitat.* La specie è un endofago della *Schizaspis lobata* Cockrell e Robinson e la ho descritta su due femmine trovate in campioni di questa cocciniglia (v. fig. 6) su foglie di *Ficus nota*, inviati cortesemente a questa R. Stazione dal Prof. C. F. Baker, Los Baños (Is. Luzon, delle Filippine). Il numero degli scudetti forati dall'endofago, sebbene non elevato, è tuttavia apprezzabile.

*Osservazioni.* La specie differisce dalla *Casca chinensis* How., prima d'ora unico rappresentante del genere, per i caratteri seguenti: Ali anteriori più raccorciate, obliquamente troncate, con setole della frangia e del disco meno numerose, e con quest'ultime distribuite meno regolarmente; scudo del mesonoto colla

Fig. 6. — *Schizaspis lobata* Cockll. e Rob  
a) Femmina ovigera sana, vista dal  
ventro; b) Femmina uccisa dalla *Casca luzonica* Malen., vista dal dorso.  
c) Ninfa uccisa dalla *Casca luzonica* Malen. vista dal dorso. Ingr. 43 diam.

colorazione estesa a trapezio fino al margine posteriore; scudo del metanoto pallido.

R. Stazione di Entomologia Agraria.

Firenze, maggio 1917.

(1) Non ho potuto riferire le dimensioni generali, a causa della distensione tra i vari somiti prodotta dal liquido di Faure.

Gli estratti di questa Nota furono pubblicati il 9 Novembre 1917.